



Regione Lombardia

DECRETO N. 6353

Del 28/05/2020

Identificativo Atto n. 2268

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

APPROVAZIONE PROGETTO PLURIENNALE DI GESTIONE DEL CINGHIALE (PPGC) 2020 - 2024 PER PRELIEVO VENATORIO IN SELEZIONE DELLA SPECIE CINGHIALE SUL TERRITORIO DELL'ATC 5 DI CREMONA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DIELLA PAVIA- LODI VALPADANA

VISTA la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 “Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli artt. 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 “Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934”, che ha indicato la data del 1° aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materie di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione.

VISTA la Legge Regionale 17 luglio 2017 n. 19 “Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti” che all'art. 2 prevede la zonizzazione del territorio regionale.

VISTO che il comma tre del sopra richiamato articolo prevede che la gestione del cinghiale avviene:

- a) nelle aree idonee, mediante prelievo venatorio e controllo;
- b) nelle aree non idonee, mediante controllo selettivo e prelievo venatorio di selezione.

RICHIAMATE

- la D.G.R. 28 giugno 2018 n. XI/273 “Suddivisione del territorio agro-silvo-



Regione Lombardia

pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 19/2017 <Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti>;

- la D.G.R. 17 dicembre 2018 n. XI/1019 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 <Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti>”;
- la D.G.R. 17 giugno 2019 n. XI/1761 “modifiche e integrazioni alla DGR XI/1019 del 17 dicembre 2018 “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 <Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti>”.

PRESO ATTO che sul territorio dell'ATC 5 di Cremona la consistenza delle popolazioni di cinghiale ha raggiunto densità tali da rendere particolarmente difficile la tutela delle coltivazioni agricole, in particolare il mais, e alzato il livello di rischio di incidenti stradali.

ACCERTATO che tutto il territorio ricadente nella Provincia di Cremona, pertanto, degli Ambiti Territoriali di Caccia cremonesi risulta non idoneo alla presenza della specie cinghiale.

ACCERTATO ALTRESI' che l'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 17 luglio 2017 n.19 prevede che su proposta degli ATC la Regione approva, sentito l'ISPRA, i piani di prelievo venatorio in selezione della specie cinghiale (IAPC).

VISTO il progetti pluriennali di gestione del cinghiale (PPGC) per il prelievo in selezione del cinghiale nell'ATC 1 di Cremona, presentato alla Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana sede di Cremona con nota del 30/09/2020 con ns prot. n. AE05.2019.0023778 del 01/10/2019.

TENUTO CONTO delle note prot. n. M1.2020.0059306 del 11/03/2020, con cui la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana sede di Cremona ha chiesto integrazioni in merito al piano presentato, che sono pervenute il 20/03/2020 con ns prot. n. M1.2020.0064423 del 23/03/2020.



Regione Lombardia

RAMMENTATO che il quantitativo di capi prelevati dovrà rispecchiare quanto previsto dai Piani di prelievo (IAPC) che sarà trasmesso a ISPRA e autorizzati dalla stesso Istituto.

TENUTO CONTO CHE, in merito a ulteriori modalità organizzative e applicative del presente piano, si rimanda alle disposizioni operative dell'ATC 5 di Cremona, in quanto soggetti cui compete l'attuazione dei presenti piani, che riterranno adottare, nel rispetto della normativa vigente e dei relativi e conseguenti provvedimenti regionali attuativi, anche in materia di sicurezza.

PRECISATO CHE, con riferimento al punto precedente, nell'attuazione del piano e nella programmazione dei relativi interventi, l'ATC dovrà raccordarsi con gli interventi previsti da eventuali altri piani di prelievo venatorio in selezione e/o di controllo vigenti sui territori delle Unità di Gestione del cinghiale (UG) confinanti;

VISTO il parere favorevole, sulla coerenza dei PPGC di territori confinanti, da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, del 11/05/2020 ns prot. n. M1.2020.0101193, ai sensi della D.G.R. n. 1019 del 17/12/2018;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. del 30/09/2019 n. XI/2190 "IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019", con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Val Padana.

DECRETA

1. per quanto precisato in premessa, di approvare il Progetto Pluriennali di Gestione del Cinghiale (PPGC) sul territorio dell'ATC 5 di Cremona, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che gli interventi annuali previsti dal programma (IAPC) di cui all'oggetto verranno attuati dall'ATC 5 di Cremona. La Struttura Agricoltura,



Regione Lombardia

Foreste, Caccia e Pesca Val Padana Servizio Caccia e Pesca sede di Cremona, si riserva di effettuare controlli e verifiche sulle operazioni di cui sopra, in collaborazione e coordinamento con la Polizia Provinciale di Cremona;

3. di disporre che l'ATC 5 di Cremona tramite il proprio Presidente o suo delegato:
 - comunichi preventivamente il programma delle attività di caccia di selezione compresi i nominativi dei cacciatori coinvolti a Regione Lombardia - Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana Servizio Caccia e Pesca sede di Cremona e alla Polizia Provinciale di Cremona;
 - dovrà rendere noto ai suddetti Enti, preventivamente all'avvio delle attività, il posizionamento delle altane/siti di posta installati sul territorio di propria competenza;
 - dovrà garantire i rilevamenti biometrici attenendosi ai dettami previsti dalla legislazione coordinandosi tramite l'ATS Val Padana Dipartimento Veterinario e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;
4. di stabilire, pertanto, il quantitativo massimo prelevabile di cinghiale, come da documento IAPC prodotto dall' ATC e richiamato in premessa;
5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
6. di trasmettere, per conoscenza e competenza, copia del presente provvedimento all'ATC cremonesi, alla Polizia Provinciale, all'ATS Val Padana Dipartimento Veterinario, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, alla Prefettura di Cremona, alla Questura di Cremona, al Comando provinciale dei Carabinieri di Cremona;
7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE

MASSIMO VASAROTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge